

Vuoi essere donatore di organi e tessuti dopo la morte? Puoi dichiararlo anche in Comune.

Se sei maggiorenne, puoi dichiarare la tua volontà (consenso o diniego) in materia di donazione di organi e tessuti dopo la morte in fase di rilascio/rinnovo della carta d'identità: ti verrà chiesto di dichiarare la tua volontà (consenso o diniego); la tua volontà (positiva o negativa) confluirà direttamente nel Sistema Informativo Trapianti (SIT), il data-base del Centro Nazionale Trapianti.

Puoi modificare la dichiarazione di volontà in qualsiasi momento: sarà ritenuta valida l'ultima dichiarazione resa in ordine di tempo.

Puoi rendere la dichiarazione anche presso la Asl.

Puoi anche astenerti dalla dichiarazione di volontà: se non esprimi la tua volontà, la legge prevede la possibilità per i familiari (coniuge non separato, convivente more uxorio, figli maggiorenni e genitori) di opporsi al prelievo durante il periodo di accertamento di morte.

Per i minori sono sempre i genitori a decidere, e se anche solo uno dei due è contrario, il prelievo non può essere effettuato.

Quindi, in caso di morte (accertata con criteri neurologici) possono verificarsi tre situazioni:

1. il cittadino ha espresso in vita la volontà positiva alla donazione; in questo caso i familiari non possono opporsi: donazione sì;
2. il cittadino ha espresso volontà negativa alla donazione; in questo caso non c'è prelievo di organi: donazione no;
3. il cittadino non si è espresso; in questo caso il prelievo è consentito se i familiari non si oppongono: donazione sì/no (l'informazione ai familiari sull'attivazione della procedura di accertamento di morte con criteri neurologici è obbligatoria).